LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

ULTIMA EDIZIONE (ORE 14) — NUOVA — (ORE 14) ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno III - Num. 182
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

DIMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-059, 50-990, 55-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerciali: L. 100 (lunedì 150). Avvisi finanz. e legali: L. 150. Necrologie L. 90 (diritto fisso per edizione L. 900). Echi cronaca e spett. L. 300 (lunedì 300) la linea. Public. economiche [illegible] Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/15609). Italia anno L. 2750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 6600, semestre L. 3840, trimestre L. 2460. — Copie arretrate: prezzo [illegible]

La mossa di Tito

Migliorate, ma ancora scabrose le relazioni tra Roma e Belgrado - Sorpresa negli ambienti diplomatici per un articolo del "Manchester Guardian,, - L'arrivo di Tarchiani

Roma, lunedì sera.

L'incontro di Belgrado fra Tito e il ministro Martino è stato accolto qui con molto interesse, anzitutto per ragioni di aspetti, non ci si abbandoni all'ottimismo. La mossa di Tito sostanzialmente era attesa, soprattutto dopo l'invito che Sforza ebbe ad esprimere in Parlamento per un miglioramento dei rapporti italo-jugoslavi.

Di osserva, però, che il comunicato ufficiale diramato a Belgrado parla di «fiducia nello sviluppo delle relazioni di buon vicinato», ma esse vengono messe in rilievo «particolarmente a quelle economiche». E le trattative economiche erano state interrotte da palazzo Chigi non già perché vi fosse diversità di vedute su questa materia, ma a seguito del discorso di Tito a Brioni, subito dopo il cambio dell'io jugo-lire nella zona B del Territorio libero di Trieste.

Non si tratterà, dunque, solo di questioni di carattere economico: l'Italia intendeva e intende arrivare ad una composizione di tutte le questioni che rendono ancora scabrose le relazioni fra Roma e Belgrado. E' in questo senso che il ministro Martino ha parlato a Tito.

I termini precisi della risposta del maresciallo non sono stati ancora resi noti da palazzo Chigi, che finora si è rifiutato di fare precisazioni in merito; tuttavia non si sottovaluta il gesto di Tito.

E' chiaro che le intenzioni della Jugoslavia nei riguardi dell'Italia sono mutate in meglio, si ammette a palazzo Chigi, ma prudentemente non si specifica fino a che punto questo mutamento è da considerarsi decisivo o non piuttosto occasionale, dettato cioè da fatti puramente contingenti quale potrebbe essere l'interesse che Belgrado indubbiamente porta alla conclusione delle trattative commerciali. Infatti, quasi contemporaneamente all'annunzio del colloquio fra Tito e Martino, l'agenzia Tanjug protestava per l'autorizzazione alquanto concessa ai lavoratori italiani che desiderano di lavorare nel territorio libero di Trieste affermando che questo fatto «costituisce una nuova violazione del trattato di pace con l'Italia e deve essere considerato un esempio della politica discriminatoria perseguita dalle autorità occupanti».

Questo linguaggio non è propriamente considerato qui come atto alla distensione nei rapporti fra le due repubbliche.

Con una certa sorpresa è stato poi accolto, negli ambienti diplomatici romani, l'articolo del Manchester Guardian che, sotto una veste distensiva, mira invece decisamente ad appoggiare presso l'opinione pubblica americana e britannica le ulteriori pretese jugoslave. Il linguaggio del giornale inglese (e gli italiani sono preoccupati di non attribuire tutto quello che si asserisce) viene definito come «un linguaggio da 1984 e non da 1948». E che questo non sia solo il pensiero inglese di un organo di stampa è avvertito dal fatto, già rilevato, che durante la discussione sul Patto Atlantico De Gasperi riceve l'ambasciatore britannico Mallet nel suo ufficio a palazzo Madama. L'incontro si svolse poco prima che De Gasperi intervenisse nel dibattito e si ricorda che in quella occasione egli ebbe ad esprimere la sua profonda gratitudine e per la nostra comprensione che gli alleati, e in special modo gli inglesi, hanno dimostrato denunzia ai postulati italiani e alle nostre modeste rivendicazioni».

Si vuole quanto riguarda l'America, il conte Sforza avrà domani più diretto e precise notizie dall'ambasciatore Tarchiani che è sbarcato a New York stamane dal Vulcania e sarà questa sera nella capitale. Tarchiani è il ministro degli Esteri informerà degli sviluppi della situazione il Consiglio dei ministri, che si riunirà domani.

Arriva oggi a Roma il ministro inglese Bevan

Londra, lunedì sera.

Il ministro dell'Igiene britannico, Aneurin Bevan, è partito stamani in nervo da Vorkhoff diretto a Roma.

Nella capitale italiana, ove è atteso in giornata, sarà ospite del governo.

Violenti temporali rinfrescano New York

Violentissimi temporali scatenatisi nelle ultime ore hanno posto termine all'eccezionale ondata di caldo che imperversava a New York ed hanno almeno in parte, reso tollerabile la vita durduràra da due settimane afferro alle sofferenze dell'Atlantico.

I temporali però sono venuti troppo tardi per indurre a far mutare ai funzionari del servizio meteorologico. Popolazione espressa venerdì sciroco, secondo cui il mese d'agosto ieri è stato «il più caldo luglio della più sfavorevole estate del più afoso anno» sin qui registrato.

Per sfuggire alla torrida temperatura gli americani si riversano in massa sulle spiagge: un aspetto di Coney Island

Marras si incontra con Bradley a Francoforte

Domani la missione italiana assiste alla grande parata militare in Baviera
Un "ombrello,, dell'aviazione strategica americana proteggerà l'Europa

Il gen. Efisio Marras

Nostro servizio particolare

Francoforte, lunedì sera.

Negli ambienti politici si seguono con vivo interesse i colloqui segreti che sono in corso a Francoforte dopo l'arrivo dei Capi di Stato Maggiore americani. Secondo i circoli vicini ai rappresentanti americani, si ritiene che essi studino particolarmente la possibilità di inserire le truppe di occupazione americane nel sistema generale della difesa europea.

Si esaminerebbe a questo proposito l'integrazione in tale sistema delle tre unità costituite dalla politica militare americana, della celebre 1ª divisione di fanteria americana e della seconda divisione aerea an...icana. Contingentamente a tali studi si prevede l'utilizzazione «europea» della rete «Radar» delle truppe di occupazione americane, che è sviluppata in modo perfetto.

Si ritiene che i Capi di Stato Maggiore americani si incontrino, oltrechè con i rappresentanti italiani, con alti ufficiali inglesi e francesi delle forze di occupazione.

Uno dei problemi più assillanti che verrà posto sul tappeto sarà questo: «Dove sarà difesa l'Europa?». A questo proposito si dà molto rilievo alla dichiarazione fatta sabato dal generale Brandley circa l'impiego della bomba atomica e al suo accenno alla possibilità che altri paesi, oltre l'America, ne possano disporre; molto pertanto appare anche l'«ombrello» che l'aviazione strategica americana preparerà sin da questo momento sull'Europa.

Questa mattina i rappresentanti militari italiani giunti nella notte col treno di Basilea, hanno avuto con i generali americani nella sede del Q. G. statunitense di Francoforte, un lungo colloquio.

La nostra delegazione militare è presieduta da Efisio Marras, capo di Stato Maggiore dell'esercito; dal vice ammiraglio Emilio Ferreri, capo di Stato Maggiore della Marina; dal tenente generale Almone Cat, capo di Stato Maggiore dell'Aviazione.

I nostri rappresentanti militari non hanno fatto dichiarazioni sul colloquio; se si volessero ci saranno, le dovrebbero fare solo dopo aver completato i colloqui con i generali americani, i quali già hanno incontrato dei generali alleati, i rappresentanti militari del Lussemburgo.

Il generale Marras ha detto soltanto, senza impegnarsi: «Ho trovato uno spirito d'amicizia sul quale possiamo indubbiamente fare assegnamento». Egli non si è pronunciato sulla funzione specifica che l'Italia deve svolgere nel quadro del patto «per non pregiudicare i colloqui con gli Alleati».

Ieri Bradley si è intrattenuto a lungo col comandante in capo delle forze americane in Europa, nella sede del suo quartier generale ad Heidelberg; ad una parte del colloquio ha partecipato anche l'Alto Commissario civile americano, sig. Max Cloy.

Domani mattina i tre strateghi statunitensi assisteranno ad una grande rivista sul campo di Grafenwohr, in Baviera, alla quale sono invitati anche i nostri generali. Nel pomeriggio partiranno in volo per Francoforte, e di qui per Londra.

I. m.

Spaak incontra Leopoldo
Sono di fronte i due avversari

BRUXELLES, sabato sera.

Spaak incontrato a Pregny con il re sullo Leopoldo III, il primo ministro e ministro degli Esteri, dimissionario del governo delle elezioni, aveva lasciato ieri Bruxelles.

L'incontro Spaak-Leopoldo III, il secondo nel volgere di due mesi, è avvenuto con il perdurare della crisi belga.

Nei giorni scorsi già il presidente della Camera, del partito socialista, si era insistentemente invano con Leopoldo III; oggi si ritrovano a colloquio: due irriducibili avversari, il re in esilio ed il capo del partito socialista, spaak, nel precedente incontro, prima delle elezioni, ha dichiarato al sovrano la sua assoluta opposizione ad un ritorno in patria assieme alla moglie, la contessa di Rethy, della quale Leopoldo non intende separarsi.

Nelle rispettive posizioni erano rimasta immutata, può dunque spaak, anche ieri si sarà ripetuto che non autorizzare i cattolici a sostenere, se la questione reale alemma per un po' di tempo, il governo belga possa essere un governo.

Duecentocinquanta mila epurati da Gottwald

Quindici ordini religiosi cattolici vietati oggi in Romania

Praga, lunedì sera.

Il partito comunista cecoslovacco ha informato che l'epurazione condotta in seno al partito stesso ha portato alla espulsione di circa 250 mila iscritti. Contemporaneamente è stato annunziato che in futuro potranno iscriversi al partito unicamente i «lavoratori d'assalto» mentre gli intellettuali, gli impiegati, gli operai ed i professionisti dovranno attendere sino a quando il partito si sarà consolidato sulla base.

Il giornale *Rude Pravo* precisa che dopo il febbraio 1946 parecchi elementi ostili si erano infiltrati nel partito, cosa questa che il 18 agosto 1948 indusse i circoli dirigenti ad iniziare un'azione di epurazione, giustificata che mai dopo, alla chiusura delle iscrizioni. Il giornale aggiunge che anche per i «lavoratori d'assalto» sarà difficile entrare nel partito.

Con il termine «lavoratori d'assalto» si indicano quegli operai che superano il loro obiettivo di produzione, qualunque sia il genere della loro attività.

A poco a poco tutti i partiti comunisti dell'Europa orientale stanno prendendo posizione contro il decreto del Cremlino.

Il partito comunista di Tito ha dichiarato ieri che la scomunica del Vaticano non lo riguarda. Tuttavia l'organo dello stesso partito, il *Borba*, scriveva ieri che i sistemi del Vaticano fanno rivivere la tenebrosa epoca del Medioevo.

«La scomunica papale — ha detto il giornale — colpisce i comunisti di altri paesi; ma soltanto al nostro non è lecito, perchè un aderente al partito comunista di Romania ha sottoscritto le questione con il solo fatto che ne fa parte».

Stamane il Consiglio dei ministri di Romania ha deliberato lo scioglimento di quindici congregazioni ed ordini religiosi cattolici. Fra le istituzioni colpite dalla misura sono le congregazioni delle Suore di San Vincenzo di Paola e delle Suore di Nostra Signora.

Paese in subbuglio per la partenza di 3 suore

La polizia interviene in forze a Litta Parodi

Alessandria, lunedì sera.

Una clamorosa manifestazione si è avuta nel pomeriggio di ieri a Litta Parodi, sobborgo di Alessandria, a proposito del richiamo, da parte della Casa madre di Sale, delle tre suore dell'Istituto Sacro Cuore addette alla direzione di quell'asilo infantile.

Gran parte della popolazione si è radunata nel cortile e nelle adiacenze dell'Istituto per manifestare la loro simpatia alle suore e la dimostrazione ha tosto assunto un aspetto vivace e pronunciato, perchè in quel proposito alcune donne hanno voluto vedere l'intervento del parroco locale, don Mario Lombardi, che avrebbe dovuto tentare con la fede il richiamo di una di quelle suore.

Alle 17, ora fissata per la partenza, la dimostrazione ha assunto un carattere abbastanza grave, mentre manifestanti circolanti per le manifestazione di simpatia e di solidarietà per le suore che non avevano lasciar partire, determinato piccoli incidenti.

Da L. a s. è pure richiesto l'intervento dell'autorità scolastica di Alessandria. Il concorso però era assente, fraccondati attualmente a Oropa, e nessuna decisione è stata *il momento adottata. Tuttavia la partenza delle suore si è dovuta rinandare per motivi precauzionali a stamane.*

Alle ore 7 infatti le tre suore sono partite in macchina alla volta di Sale senza più incidenti. La vertenza tuttavia si prevede avrà ulteriori sviluppi.

Stugge ai soldati di Mao una cannoniera inglese

Hong Kong, lunedì mattina.

La cannoniera britannica «Amethyst» che era tratteniuta sul Fiume Azzurro dai comunisti cinesi è riuscita a sfuggire alla sorveglianza degli uomini di Mao-Tse ed ha raggiunto il mare aperto.

L'incrociatore «Jamaica» è partito da Hong Kong per recarsi incontro alla cannoniera, che ha appena riparato provvisoriamente i danni riportati settimane fa dopo lo scontro con le artiglierie comuniste.

Re Giorgio VI ha inviato ai marinai dell'«Amethyst» le sue «sentite congratulazioni» ed ha ordinato loro di esplicare le mani bracce (gurole del gergo marinaresco che significano: bere abbondantemente, con l'ausilio di una razione supplementare di rhum).

Nel corso della manovra che le ha permesso di guadagnare impunemente il mare aperto, l'unità inglese ha dovuto rispondere al fuoco delle artiglierie comuniste.

Maria Josè a Cannes per incontrare l'ex-regina

Ginevra, lunedì sera.

L'ex-regina di maggio, Maria Josè, con la figliola, principessa Maria Pia ha lasciato ieri Ginevra alla volta di Cannes.

Qui l'ex-sovrana sarà ospite per alcuni giorni della sorella, principessa Jolanda, come è noto — sta trascorrendo un mese con i genitori, principessa Maria di Borbone-Parma.

Nozze senza fasto del Presidente della Svizzera

Berna, lunedì sera.

Il presidente della repubblica elvetica Ernst Nobs si è sposato giovedì scorso con la signorina Rosa Hulda Froehlich. La cerimonia svoltasi senza fasto ha avuto carattere strettamente privato.

Il nuovo sindaco di Tenda

Tenda, lunedì sera.

Il consiglio comunale di Tenda ha proceduto ieri all'elezione del nuovo sindaco. Con tredici voti su diciassette, è risultato eletto il signor Pierre Dalmasso, della «Lista d'Unione».

Maria Pia, la figlia di Maria Josè, ha lasciato Ginevra

Dopo sei anni di matrimonio, l'attrice Ginger Rogers ha divorziato ieri dal marito Jack Briggs

La principessa Rita aspetta un bimbo

Deauville, lunedì sera.

Rita Hayworth, l'ex diva atomica attualmente principessa Margherita Khan, attende un bimbo. La notizia, già trapelata attraverso indiscrezioni, è stata confermata da membri del seguito della casa principesca.

Le apparizioni in pubblico della diva sono ora limitate ad un quarto d'ora al giorno, quando Rita esce dalla sua villa di mattoni rosa per recarsi sulla spiaggia a distendere il suo corpo ancora fresco su una sedia a strisc.

Indossando un abito lungo fino alle caviglie, di colore azzurro cielo, difesa da un immenso cappellone di paglia, Rita assiste ai giochi del due figli del principe e della propria bimba Rebecca, figlia di Orson Welles. Il principe Aly si dedica invece a lunghe nuotate.

Il principe Aly usa spesso un mezzo ripostio del locale Aero-club, col quale sorvola a bassissima quota la sua atomica sposa ed i figli.

Restituito alla madre il bimbo abbandonato

Casale Monf., lunedì sera.

La vicenda del bimbo abbandonato ha avuto oggi a Casale una lieta conclusione. Come è noto, la madre del piccolo, Maria Facchini, dalla fine della guerra non si era più interessata del suo bimbo che nel 1947 aveva lasciato in balìatico a certa Teresa Carretto.

La notizia che il Giancarlo ora di sei anni, stesse per essere ricoverato in un pio istituto o che le autorità potessero decidere di assegnarlo definitivamente alla nutrice, destate ieri la mamma, attualmente residente a Cuneo, si precipitarsi a Casale. La signora Carretto Teresa, vedova Boccanelli, pure addolorata di doversi staccare dal piccino che allevò con affetto materno, cedette al diritto del seguitare a della legge, e l'epilogo si ebbe con un vivacie redat to stamane alla Pretura, per decisione del giudice di Casale Giancarlo Ratti viene consegnato alla madre la quale oggi stesso lo porterà con sè a Cuneo.

Smentite le voci sulla scomparsa dell'on. Coccia

Roma, lunedì sera.

Si era sparsa la notizia, ripresa da alcuni giornali, che l'on. Coccia fosse scomparso al largo del mare di Ostia, dopo essere partito dal lido a bordo di un cutter. La notizia è priva di fondamento. Infatti stamane, l'on. Coccia, era come di consueto, a Montecitorio.

Intervento di De Gasperi al Consiglio democristiano

La necessità di una chiarificazione dei rapporti con i liberali affermata da Dossetti e Spataro - I discorsi degli on. Gronchi e Piccioni - Nuovo attacco di Nenni alla politica del governo - Il congresso dei metalmeccanici

Roma, lunedì sera.

Sono continuati ieri a Piuggi, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, i lavori del Consiglio Nazionale democristiano. Critiche sono state mosse all'atteggiamento che avrebbero assunto i liberali, soprattutto nel Sud, atteggiamento che risulterebbe in contrasto con gli ideali democristiani. Lo stesso Dossetti ne ha fatto cenno, senza tuttavia calcarvi la mano, limitandosi ad affermare la necessità di pervenire a una definizione dei rapporti con gli altri partiti, e particolarmente con i liberali». L'esponente della sinistra ha poi trattato della efficienza dei supremi organi legislativi ed esecutivi, preannunziando la presentazione di un progetto contenente proposte e suggerimenti sul problema dell'efficienza del Parlamento, del Governo, dei Ministeri e dei rapporti fra le Camere e il Potere Esecutivo.

Da parte sua, l'on. Gronchi, riprendendo un concetto già espresso da Taviani, ha posto l'accento sul consolidamento della democrazia che esige una maggiore educazione democratica, indicando il problema all'attenzione della politica del partito.

Del comunismo ha detto che esso tenta di sfaras del terreno perduto a Nord e al Centro, cercando di sfruttare l'arretramento sociale di alcune regioni meridionali e il conseguente disagio popolare che la D. C. deve assolutamente sanare accelerando le riforme.

Nella seduta pomeridiana l'on. Spataro ha anch'egli affermato la necessità di giungere a una chiarificazione dei rapporti col partito liberale.

Ha poi parlato l'on. Piccioni, premettendo che, sulla base dell'esperienza, ritiene che, per ben corrispondere ai suoi compiti, il Consiglio Nazionale non deve soltanto elencare i problemi, ma proporre le relative soluzioni.

Non condivide l'opinione di Ravajoli sulla revisione dei sistemi elettorali, specialmente per la proporzionale che crede sia stato mezzo efficace per il rinnovamento democratico del Paese e sia tuttora valido strumento di democrazia per le elezioni politiche. Condivide però il convincimento che esso non sia adatto per le elezioni amministrative. A questo proposito dice che la D. C. deve ribadire nella campagna elettorale per le elezioni amministrative dell'anno prossimo la sua impostazione regionalistica. Accenna inoltre all'urgente problema della regolare e difficile funzionalità del Parlamento soprattutto riferendosi ai recenti, deplorevoli episodi attraverso i quali con le scandalosette innumerabili i socialcomunisti hanno offeso la dignità delle assemblee legislative turbandone i lavori e gettando così nel grande democratico-parlamentare un discreditio pericoloso, perchè stimolano le nostalgie dittatoriali specialmente fra gli elementi più giovani.

Il Parlamento, ha aggiunto, non funziona bene perchè è regolato da formule e metodi vecchi che risultano anacronistici di fronte alle esigenze della politica moderna e non consentono un azione efficiente e rapidamente costruttiva.

Afferma perciò che non è tollerabile che il Parlamento si abbandoni alla più illimitata licenza e che bisogna stabilire nuove norme, atte a snellire e agevolare le attività parlamentari, giungendo soprattutto a una riforma dei regolamenti delle due Camere.

Quanto al partito, l'on. Piccioni si dichiara d'accordo con Gronchi sulla necessità di conferire una maggiore organicità pratica e impegnativa alla azione della D. C.

Il Consiglio nazionale concluderà i suoi lavori nella serata di oggi lunedì.

È previsto un intervento del Presidente del Consiglio che riassumerà la discussione e farà il punto della situazione.

A Bologna, si dicono proseguiti i lavori del primo congresso nazionale dei lavoratori metalmeccanici. L'on. Morelli ha sostenuto che la politica salariale deve tener conto delle necessità essenziali del Paese mirando a un processo di rapida ricostruzione con i minori costi immediati, giungendo a ridurre il benessere generale. Nel pomeriggio il segretario generale della L.C.G.I.L. on. Giulio Pastore ha affermato che si vive ormai in un tempo nuovo del sindacalismo italiano: «I lavoratori cominciano ad avvertire l'incredibile della lotta sindacale e di fronte ai primi segni della resistenza padronale siamo costretti a denunciare gravi sintomi di debolezza della massa lavoratrice. Qualche cosa scricchiola, è la coscienza sindacale dei lavoratori». L'oratore, esaminando le cause ha accennato che la parola d'ordine deve essere oggi: «differenziare le posizioni conquistate ad ogni costo» cioè fino all'ultimo sacrificio, togliendo i lavoratori italiani dallo stato inquieto in cui li hanno precipitati i socialcomunisti».

Ha trattato quindi il problema della legislazione sindacale, come strumento di difesa e non di oppressione dei nostri lavoratori.

Il Governo francese ha deciso
Tomba senza nome per Pétain a Yeu

Parigi, lunedì sera.

La maggior preoccupazione del governo francese, di mano in mano che le notizie dall'isola di Yeu segnalano un progressivo aggravarsi dell'ex maresciallo Pétain, è di evitare incidenti. Incidenti in tutto il paese alla notizia della morte, che appare ormai vicina, e incidenti locali per la sepoltura.

Perciò il governo rifiuterà tanto l'inumazione nella proprietà della famiglia Pétain a Villeneuve-Loubet (Riviera francese), quanto la sepoltura nel'Ossario dei caduti di Verdun, dove il vecchio sbarascali lo avrebbe voluto essere tumulato. E' più probabile che Pétain venga sepolto in una tomba senza nome nel cortile della fortezza di Yen.

Sembra che il governo abbia già preso le seguenti misure precauzionali: 1) non appena il maresciallo morirà, verrà proibito l'accesso all'isola a chiunque tenti di recarvisi; 2) giornalisti e fotografi non potranno assolutamente recarsi nell'isola, e coloro che vi si essero già posto dovranno immediatamente lasciare la sepulsi; 3) tutte le conversazioni telefoniche da e per l'isola saranno censurate.

Un portavoce del Ministero degli Interni ha rivelato che le cellette guardate giorno e notte, dislocate sull'isola rivestono rinforzi per mantenere lontani i visitatori non autorizzati.

Un solo fotografo potrà riprendere la cerimonia funerari «per la storia futura»; e i giornalisti, tenuti lontani, non potranno scrivere «romanzi che storia» sulla morte. Una tomba anonima nel cortile di un carcere sembra sia poco una misura di crudeltà contro il vecchio glorioso generale, ma il governo non vuole che la tomba diventi la meta di turi pellegrinaggi da parte dei «marescialisti» fedeli.

Morta a Roma la giovane mamma prolifica

I medici confidano di mantenere in vita le tre creaturine

Roma, lunedì sera.

Giovanna Sbolenti, la giovane signora che tre giorni or sono aveva dato luce tre gemelli, si è spenta ieri pomeriggio a 25 anni, circa dieci giorni dopo i suoi parti. Le leggi costituzionali fondamentali concernenti la regione. Ha detto che dei 260 segni di legge votati quest'anno, soltanto pochi vanno oltre l'ordinaria amministrazione e che il piano Fanfani, cosa è insufficiente e condannato da tutti.

Quanto alla nostra situazione economica l'oratore ha vaticinato un terribile collasso. Non è mancato un accenno negativo al rinvio delle elezioni regionali e uno ironico alla condotta del vice presidente del Consiglio on. Pertini «nuovo aspetto rivoluzionario» corretto della politica giolittiana nei confronti dei meridionali.

Nel pomeriggio, Rodolfo, il più grandicello che pure conta solo 5 anni, ha preso per mano Aldo e Lucilla staccandosi dalla nonna e si è accostato al piano alla sua sorellina che «dormiva», si è alzato sulla punta dei piedini e ha baciato lieve lieve come un angelo sulla fronte poi è scoppiato in un pianto silenzioso senza suscitare per quello fuori dalla camera. Non ha potuto pronunciare parole, nulla è valso a scuoterlo e i sanitari sono ora preoccupati per lui. Le tre creature invece vivono, si sono fatte più vigorose e i medici confidano che si manterranno in vita.

Tutto il giorno è stato un susseguirsi di commoventi pellegrinaggio alla clinica di donne e amici di famiglia, ansiosi di chiedere notizie prima, a portare fiori dalla pietà umana dopo, che la dolorosa notizia si è diffusa, subito sia nel quartiere Salario sia in quello dell'Appia, provocando sgomento e costernazione. Anche il telefono della casa di sua la tritato di continuo per chiedere notizie. Il parroco che domani si celebrerà il funerale di sarà un afflusso enorme di donne.

FESTIVAL ESTIVO
3ª Gruppo; da oggi a mercoledì 3
VITTORIA
IL MATRIMONIO E' UN AFFARE PRIVATO
con LANA TURNER - JOHN HODIAK
ASTOR
INNAMORATO PAZZO
con WILLIAM POWELL - MYRNA LOY
DORIA
TRE PAZZI A ZONZO
con i fratelli MARX
PREZZI: VITTORIA e DORIA: Platea L. 100 - Galleria L. 125
ASTOR: Poltrona L. 150 - Serale e festivo L. 125
Abbonamenti e spettacoli L. 600 - 750

SOME RIGHTS RESERVED